

IERI IN SALA AIACE LA CERIMONIA D'INSEDIAMENTO

Mitteleuropa: è nata la Delegazione di Udine



La cerimonia in sala Aiace mentre parla Petiziol, che ha accanto Zanfagnini.

Diciassette anni di impegno e di lavoro per conservare cultura e tradizioni del Patriarcato di Aquileia, culla della nostra civiltà friulana. E ora l'Associazione culturale Mitteleuropa ha creato «spontaneamente», come ha sottolineato il presidente dottor Paolo Petiziol, la Delegazione di Udine. Una cerimonia, quella di ieri in sala Aiace, alla quale hanno partecipato rappresentanti di Carinzia, Baviera e della città di Bolzano, presenti anche il sindaco avvocato Piero Zanfagnini, il prorettore dell'università di Udine professor Marzio Strassoldo e il sovrintendente architetto Franco Bocchieri.

«Le nostre Delegazioni — ha affermato Petiziol — agiscono autonomamente e sono spinte da uno spirito comune di conservazione di quei valori, come la lingua e

le tradizioni, ai quali noi siamo profondamente legati». Sull'importanza, appunto, della nostra lingua si è soffermato il segretario della Delegazione udinese ingegner Ennio Valdevit, il quale ha individuato «nella conservazione

dell'idioma, nella promozione del Friuli tra i popoli della Mitteleuropa e nelle iniziative culturali e umanitarie», gli obiettivi di questa neonata ramificazione dell'associazione. «Udine — ha concluso — potrebbe diventare il fulcro delle istituzioni mitteleuropee».

«Se non avessimo memoria non avremmo futuro — ha replicato Zanfagnini — e, quindi, è quanto mai importante ricercare nella storia le motivazioni per creare istituzioni solide e durature». Il professor Strassoldo, infine, ha sottolineato una improvvisa «rinascita dei valori del nostro passato. E in questo contesto — ha concluso — ben si colloca questa associazione con il suo simbolo dell'aquila bicipite, le cui teste guardano a Oriente e Occidente, simbolismo vicino alla nostra realtà culturale».

M.C. 31.6.1992